

IL GIUBILEO DELLE STORICHE

di Franco Carnignani



GRAN PREMIO STORICO

GRAN PREMIO STORICO

Roma ne ha viste tante, e se oggi può accogliere una dopo l'altra e addirittura in contemporanea una mezza dozzina di eventi dell'auto storica siamo quasi alla normalità! È bene in ogni caso distinguere le ultime manifestazioni per apprezzare al massimo il lavoro di appassionati che rendono possibili tali eventi. In successione il **Giubileo dell'auto storica** organizzato dall'ASI sabato 31 maggio ha portato a piazza San Pietro una serie di bellissimi modelli storici provenienti da importanti collezioni, come quella del Museo Nazionale dell'Automobile (MNAU-TO), del Museo Nicolis di Verona, della Fondazione Nicola Bulgari di Roma e del Museo Alfa Romeo Fratelli Cozzi. Il 2 giugno come da tradizione è toccato alla Presidenza della Repubblica schierare l'ammiraglia per antonomasia, la famosissima Lancia Flaminia 335, realizzata nel 1961 da Pininfarina, che ospita il Presidente in queste manifestazioni ufficiali, e nel week end altri due eventi il Gran Premio storico e il concorso Volpe d'argento.

corso della mattina di sabato 7 giugno in Piazza dei Quirini. Poi il corteo rievocativo ha imboccato l'itinerario del 1925 con la scorta della Polizia Locale di Roma su parte del "Circuito di Monte Mario".

L'ASPETTO COMMERCIALE

Per chi è più sensibile agli aspetti commerciali sopravvivono ben 85 esemplari di Fiat 508, la famosa "Balilla"; le Fiat 600 e derivate ancora registrate al Pra sono 590; le Ferrari storiche immatricolate a Roma sono 640, di cui 8 F40 e addirittura 56 Testarossa; appena 21 le Lamborghini, di cui però ben 4 sono Miura le Aston Martin sono appena di più: 22; le Bentley sono 40, le Porsche un battaglione di 1.823 esemplari (di cui 1.104 dei modelli 911) e le Rolls Royce ben 110. Dalla regina delle auto inglesi a un'umile utilitaria francese: di Renault 4 ne sopravvivono 1.076 unità. Circa 9,2 miliardi di euro. Il valore complessivo delle auto storiche in Italia è di 103,9 miliardi: dunque il patrimonio dei collezionisti del Lazio rappresenta l'8,9% sul totale nazionale. E quelli di Roma? 7,4 miliardi di euro, ossia una fetta molto consistente del patrimonio regionale (oltre l'80%). La stima approssimativa è stata realizzata dalla Fondazione Caracciolo, utilizzando una metodologia di calcolo basata su dati che possono essere considerati oggettivi: i numeri del parco storico circolante risultano negli archivi del Pubblico Registro, suddivisi per modello, versione, età e provincia di residenza del proprietario, sono stati incrociati con le valutazioni commerciali



La Lancia Flaminia Presidenziale.

Il Gran Premio Storico, la cui prima edizione si è svolta nel 1925, con sede al Campidoglio e la "pista" ricavata in via dei Fori Imperiali, è un format portato avanti da Orgoglio Motoristico Romano e dal suo dinamico presidente Stefano Pandolfi, che ha nell'esibizione alla stadio del Marmi il suo.

Per il secondo anno consecutivo sbarca a Roma il concorso "Volpe Argentata Exhibition" ideato da Prisca Taruffi per rendere omaggio alla memoria del padre Piero. Nell'occasione Prisca e l'Automobile Club Roma hanno voluto l'abbinamento con la celebrazione del centenario del Reale Premio di Roma-la corsa di maggior pregio. La parte espositiva è stata organizzata nel



Rolls Royce e Giulietta SS due valori sicuri.



La Bugatti T35 vittoriosa nel Gran Premio Roma del 1925.

pubblicate da quello che è ritenuto il principale punto di riferimento del mercato, sia dai privati, sia dai commercianti, e che sono utilizzate in maniera massiva anche dalle Compagnie di Assicurazione: il listino complessivo del parco delle auto storiche di Roma e del Lazio è stato utilizzato il riferimento del label AB, un valore intermedio (ma non una media matematica, né quello mediano) che corrisponde a un veicolo in buone stato di conservazione (o di restauro non recente). Un veicolo originale in tutte le sue parti, perfettamente funzionante, sfiora i 25.000 euro (esattamente è di 24.900 euro). Un po' più alto rispetto alla media nazionale che, come risulta dallo studio della Fondazione Caracciolo "I Rapporti sul Motorismo Storico in Italia", è di 24.200 euro. È interessante notare che il valore medio delle auto storiche di Roma Capitale con più di 40 anni è di 33.700 euro: un dato più alto rispetto alla media nazionale (31.400 euro). Viceversa, il valore delle auto con età compresa tra i 20 e i 29 anni è di 18.500 euro, nettamente inferiore rispetto alla media del parco circolante italiano (21.700 euro). Insomma, a Roma di auto storiche vere e importanti ce ne sono parecchie, soprattutto i modelli di prestigio, che contribuiscono a innalzare il valore medio.

LA VOLPE ARGENTATA INVITATIONAL

Opere d'arte su ruote da tutta Italia - Come da tradizione, sono numerosissimi i collezionisti, provenienti da ogni angolo della penisola, che hanno fatto richiesta per partecipare al "Volpe Argentata Invitational". Tra questi prodigi di ingegneria e proprietà e vere opere d'arte, lasciano senza fiato i due esemplari di Frera, la HP2 e la HP4. Appartenenti a una delle prime case motociclistiche italiane, a dir poco pionieristica. Le moto Frera furono utilizzate dall'Esercito Italiano durante la Prima Guerra Mondiale, ma si distinsero anche nelle competizioni, imponendosi per l'affidabilità e la potenza dei loro motori. Nello specifico, l'HP4 è stata recentemente esposta presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma.

La Cisitalia 1100 non ha solo un grande valore storico, ma anche un profondo valore affettivo: è infatti una delle case per cui Piero Taruffi ha cono e progettato veicoli, al fianco di Pietro Dusio. Nel settore auto, due modelli provenienti dalla Fondazione Nicola Bulgari: una Hotchkiss 686 PN del 1935 e una Citroën B11 Traction Avant del 1953. La prima è da sempre un'auto di culto per i collezionisti: la casa francese, tra il 1932 e il 1950, vinse sei edizioni del Rally di Montecarlo. La seconda rappresentò un capolavoro rivoluzionario per l'epoca, grazie alla carrozzeria monoscocca, la trazione anteriore, le sospensioni indipendenti e i freni idraulici.

Tra i pezzi più iconici anche la Bugatti T35, la vettura che nel 1925 vinse la prima edizione del Reale Premio Roma con Carlo Masetti al volante. Considerata la più celebre tra le auto da corsa realizzate da Ettore Bugatti, la T35 vanta un palmarès leggendario: oltre 2000 vittorie - un record ancora imbattuto - tra cui il primo Grand Prix di Monaco nel 1929 e cinque edizioni consecutive della Targa Florio, dal 1926 al 1930. Un'autentica "purosangue" che ha alimentato la leggenda Bugatti in tutto il mondo.



La Jaguar D regina dell'endurance anni cinquanta.



Piero Taruffi, con il giubbotto in pelle in versione motociclistica.